



COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI PROVINCIA DI PARMA

P.zza Marconi n. 1 - 43037 Lesignano de' Bagni
Telefono 0521/850211 - Fax 0521/850845 - P.IVA 00167930346
Sito internet: www.comune.lesignano-debagni.pr.it
e-mail: info@comune.lesignano-debagni.pr.it

ORDINANZA N. 39 del 23/07/2026

Oggetto: *LIMITAZIONE DELL'USO DELL'ACQUA POTABILE*

IL SINDACO

PREMESSO che:

- ai sensi del Decreto Legge n. 39/2023 recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica resterà in carica fino al 31 dicembre 2027;
- il 2025 non ha presentato anomalie termiche estreme come i tre anni precedenti, ma è stato comunque un anno molto caldo e più piovoso della norma (1991-2020); è stata infatti registrata un'anomalia di +1,00 °C rispetto al valore climatico 1991-2020 (quarto valore annuo più alto dal 1961, dopo quelli registrati tra il 2022 e il 2024) e precipitazioni cumulate annue pari a 943 mm, valore che, nonostante si siano registrati anche deficit rispetto alle attese climatiche superiori al 45%, rimane superiore al clima di riferimento ma nell'intervallo di variabilità 1991-2020;
- risulta evidente una crescente non corrispondenza tra le fasi di apporto idrico e la fase di maggiore domanda; sebbene gli afflussi annuali possano risultare nella norma, la distribuzione stagionale penalizza la primavera e l'estate, determinando una pressione crescente sul sistema di regolazione (invasi, laghi prealpini, derivazioni), che deve compensare carenze concentrate nei mesi più critici;
- nel contesto di crisi idrica sono da considerare le esigenze della popolazione e la conseguente necessità di tutelare la salute pubblica, nonché un adeguato approvvigionamento idrico, da cui dipende anche il corretto funzionamento di infrastrutture pubbliche e private di primaria necessità nonché la salvaguardia delle colture agricole;
- siccità e scarsità, insieme all'alterazione di altre variabili ambientali indotte dai cambiamenti climatici e alla loro frequenza e intensità, impattano sensibilmente non solo sulla capacità di soddisfare i diversi fabbisogni antropici e sull'aumento del disagio bioclimatico della popolazione, ma anche sulla possibilità di garantire le esigenze ecologiche degli ambienti acquatici;
- è opportuno promuovere un utilizzo accorto della risorsa idrica, che sia parsimonioso, razionale, sostenibile ed efficace;

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

PRESO ATTO della richiesta pervenuta in data 22.06.2026 al prot. 6520 da parte di IRETI SPA, gestore del servizio idrico su tutto il territorio comunale, con la quale chiede l'emissione di apposita ordinanza finalizzata a limitare l'utilizzo dell'acqua potabile per scopi diversi dall'uso igienico-sanitario, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Irrigazione di giardini;
- Lavaggio automezzi;
- Riempimento di piscine;
- Ogni altro utilizzo non riconducibile agli usi potabili e igienico sanitari.

RAVVISATA la necessità di adottare misure straordinarie finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito, **regolamentando il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico**;

Visto l'art. 98 del D.lgs. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

Visti gli artt. 61 – 69 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna;
Vista la L. 689/1981 e smi;

Visti gli artt. 7 bis e 50 del D.lgs. 267/2000;

Visto il DPCM 04/03/1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali";

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, nel periodo dal **24.07.2026 fino al 20/09/2026**, salvo eventuale proroga stabilita tramite ordinanza del Sindaco,

il DIVIETO di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per tutti gli usi extra-domestici ed in particolare :

- Irrigazione di giardini;
- Lavaggio automezzi;
- Riempimento di piscine;
- Ogni altro utilizzo non riconducibile agli usi potabili e igienico sanitari.

Sono sempre CONSENTITI i prelievi dalla rete idrica di acqua potabile:

- per i normali usi domestici;
- per i servizi pubblici di igiene urbana;
- per l'irrigazione del verde pubblico finalizzato all'attecchimento o soccorso di esemplari vegetali;
- relativi alle fontanelle ubicate in aree pubbliche, inclusi i cimiteri.

Qualora non si possa ricorrere a riuso o recupero di acqua, sono CONSENTITI i prelievi dalla rete idrica potabile:

- per gli usi legati ad attività commerciali, zootecniche e industriali regolarmente autorizzate;

COMUNICA

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso dell'estate dovesse aggravarsi l'Amministrazione potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra-domestici e per tutte le fasce orarie della giornata.

I N F O R M A

1. Che in caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P., si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione delle sanzioni amministrative da € 25,00 ad € 500,00 da parte degli organi di vigilanza, secondo quanto disposto dall'articolo 7 bis del D.lgs. 267/2000;
2. Che la Polizia Locale è incaricata della vigilanza e del controllo per l'osservanza del presente Provvedimento;
3. Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla notifica dello stesso oppure, in via alternativa, ricorso straordinario entro il termine di 120 giorni dalla notifica del provvedimento medesimo.

D I S P O N E

- ☐ la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- ☐ l'invio di copia del presente provvedimento a:
 - Prefettura di Parma;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti;
 - Arpae
 - IRETI SpA Gestore del Servizio Idrico;
 - Polizia Locale

D I S P O N E I N O L T R E

che alla presente Ordinanza sia data ampia diffusione attraverso gli organi di informazione locali (sito internet, social network, ecc.).

IL SINDACO
ANDREA BORCHINI / ArubaPEC
S.p.A.